

GAL CAMPIDANO

**Verbale X° incontro di facilitazione e
animazione territoriale**

Venerdì 17/11/2023 h. 18.00

VILLASOR

L'anno duemilaventitre, addì diciassette del mese di novembre, si tiene, presso il *Castello Siviller* del Comune di Villasor, previ avvisi pubblici sui canali web nella sezione dedicata e nella pagina Fb del GAL Campidano e inviti diretti via mail e whatsapp, il **decimo incontro di progettazione partecipata** e condivisa, avente ad oggetto la presentazione dei tematismi del nuovo bando congiunto, l'individuazione delle priorità e degli ambiti FEASR e FSE+, l'individuazione delle operazioni ordinarie, delle operazioni specifiche, le operazioni di cooperazione e l'individuazione dei fabbisogni formativi.

Sono presenti il Presidente del Gal Ingegnere *Stefano Musanti*, il Direttore Dottor *Sandro Atzori*, lo staff composto da: la responsabile del servizio amministrativo e finanziario Dott.ssa *Cristina Pireddu*, l'animatore Dottor *Antonio Fenu*, la responsabile della comunicazione Dott.ssa *Virginia Secci*. Sono inoltre presenti: rappresentanti dell'amministrazione comunale, imprenditori, operatori del terzo settore, cittadini e lo staff di animazione incaricato da SET S.r.l. composto da:

- Dott.ssa *Luciana Onnis*;
- Dott. *Alessio Corda*.

L'incontro inizia alle ore 18.00.

Temi del giorno:

- **Presentazione tematismi del nuovo bando congiunto;**
- **Individuazione delle priorità e degli ambiti del FEASR e del FSE+;**
- **Individuazione operazioni ordinarie;**
- **Individuazione operazioni specifiche;**
- **Individuazione operazioni di cooperazione;**
- **Rilevazione dei fabbisogni formativi.**

Introduce l'incontro il Sindaco di Villasor.

Interventi:

18.05 Massimo Pinna (Sindaco Comune Villasor): Ringrazia il GAL per il percorso partecipativo che coinvolge i Comuni del GAL Campidano, finalizzato alla stesura del PdA per la nuova programmazione. Ringrazia i presenti per la disponibilità e per la partecipazione all'incontro. Sottolinea che le risorse messe a disposizione non sono tante, ma se utilizzate bene potranno offrire una importante occasione di sviluppo per le aziende del territorio (aziende agricole, artigianali, associazioni, etc.). Sottolinea che il territorio è vocato all'agricoltura, come anche emerso dal coinvolgimento delle comunità nei precedenti incontri, e quindi l'intento potrà essere quello di sviluppare maggiormente questo comparto.

Ringrazia i rappresentati della Coldiretti, dell'Unione Agricoltori, dell'Associazione panificatori provinciale e ringrazia anche i rappresentanti dell'Agenzia LAORE per la loro presenza e per il loro costante supporto nella precedente programmazione.

Richiama la composizione del GAL in termini di Comuni coinvolti e richiama all'allargamento del GAL con 3 nuovi Comuni: Ussana, Samatzai e Samassi.

Ringrazia il Presidente e lo staff del GAL per il costante impegno nelle attività del GAL per lo sviluppo del territorio e per le azioni di cooperazione con altri GAL e territori che possono dare spazio anche all'instaurarsi di rapporti economici e commerciali e di scambio di buone pratiche.

Augura Buon Lavoro e lascia la parola al Presidente Stefano Musanti.



18:11 Stefano Musanti (Presidente GAL Campidano): Ringrazia il Sindaco e la comunità di Villasor per l'ospitalità. Sottolinea l'importanza del lavoro svolto fino ad ora anche in prospettiva della prossima programmazione, legata al percorso partecipato che si sta' svolgendo in questo periodo, teso proprio a rilevare le istanze che il territorio e gli operatori che qui lavorano, finalizzato proprio alla stesura del nuovo PdA. Per questa ragione, la società incaricata di gestire il percorso, utilizzerà degli strumenti e delle metodologie finalizzate proprio ad effettuare il più largo coinvolgimento del territorio per ascoltarlo e tradurre le sue richieste e affermazioni in punti che contraddistinguono il nuovo PdA.

Richiama le difficoltà relative alla prima esperienza del GAL Campidano, che è stato costituito nel 2016, è che quindi ha scontato diverse difficoltà. Inoltre, sottolinea quanto sia stato complicato stare anche dietro alle evoluzioni delle esigenze del territorio e delle comunità, e supportare anche gli imprenditori che sono stati beneficiari delle risorse messe a correre.

Richiama il PdA della precedente programmazione, basata su due tematismi: la filiera agroalimentare e la filiera energetica rurale.



Piano Strategico precedente

AZIONI CHIAVE



Rispetto al vecchio programma richiama che le risorse della vecchia programmazione erano più abbondanti rispetto a quelle che sono state messe a correre nella programmazione prossima all'avvio.

Per quanto riguarda il vecchio programma il numero dei Bandi corrispondeva a 10, suddivisi nella seguente modalità:

- Sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi locali (70% delle risorse totali, su 3 milioni);
- Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (30% delle risorse totali, su 3 milioni).

RISORSE	€ 3 milioni (incrementati)
N. BANDI DI FINANZIAMENTO	10
AMBITI DI INTERVENTO SSL	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi locali (70% risorse totali) • Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (30% risorse totali)
AZIONI CHIAVE	<ul style="list-style-type: none"> • Il Campidano a KM 0 Attraverso il Rafforzamento delle Reti: creazione del Consorzio a KM0 del Gal Campidano e di un marchio territoriale. • ENERGIA DAL CAMPIDANO: Creazione di un Distretto Energetico Rurale: Attivazione del Distretto energetico rurale del Campidano

Rispetto alle ultime due azioni, avviate recentemente, legate alla rimodulazione delle risorse che non sono state impegnate e che hanno sfruttato risorse aggiuntive, sono relative a un'azione di sistema e di rete, che consente di raggiungere due obiettivi:

1. Spendere subito tutte le risorse (attraverso i Comuni), che hanno potuto beneficiare del 100% delle risorse;
2. Avviare delle azioni che possano dare beneficio a tutto il territorio.

Richiama le azioni di cooperazione internazionale, che hanno consentito di instaurare solidi rapporti con altri GAL europei, quali quelli della Polonia, della Lettonia, Lituania, Portogallo e anche qualche altro GAL italiano. Questo ha consentito anche di capire se gli indirizzi maturati durante i percorsi partecipativi, di fatto hanno trovato riscontro anche in altri contesti territoriali. Questo ha portato a evidenziare che anche quanto fatto dal GAL Campidano ha trovato corrispondenza con altri GAL, stranieri e non.

Questo un po' il quadro dell'ultimo percorso che ha coinvolto il territorio.

Richiama il nuovo bando, evidenziando il fatto che è abbastanza definita, nel senso che il bando identifica 4 ambiti tematici, di cui è possibile sceglierne al massimo due. Quindi un bando diverso dalla precedente programmazione.

Sottolinea che, in questa nuova programmazione il GAL sarà più forte, in quanto si sono aggiunti 3 nuovi

Comuni: Ussana, Samatzai e Samassi. Non è stato possibile includere Monastir e San Sperate in quanto non rientrano nei criteri della programmazione LEADER.

Passa la parola alla Dottoressa Luciana Onnis, della società SET srl, che guiderà la riunione.

In ultimo, invita a partecipare anche ai prossimi incontri del percorso partecipato.

18:23 Massimo Pinna (Sindaco Comune Villasor): ringrazia della presenza i rappresentanti di Confesercenti che nel frattempo si sono uniti alla riunione.



18:24 Luciana Onnis (Consulente AT): Ringrazia il Presidente e l'Amministrazione comunale di Villasor per l'ospitalità e ringrazia anche i presenti per la partecipazione.

Richiama il motivo dell'incontro: la costruzione del PdA per la nuova programmazione. Il tema specifico sarà quello della presentazione degli ambiti tematici e andare a individuare le priorità sia del FEASR e del FSE+, e si scenderà nel dettaglio andando a individuare operazioni ordinarie, operazioni specifiche e operazioni di cooperazione, nonché la rilevazione dei fabbisogni rispetto al FSE+.

Sottolinea che la Regione Sardegna è l'unico territorio che vede un bando congiunto FEASR e FSE+: questo ultimo è appunto proprio legato all'erogazione di interventi formativi finalizzati alla professionalizzazione e all'acquisizione di competenze (cucite sartorialmente) sugli operatori che lavorano nel territorio. Sottolinea l'importanza, in questo senso, delle due direttrici trasversali e strategiche che sono: (1) la transizione ecologica; (2) la transizione digitale.

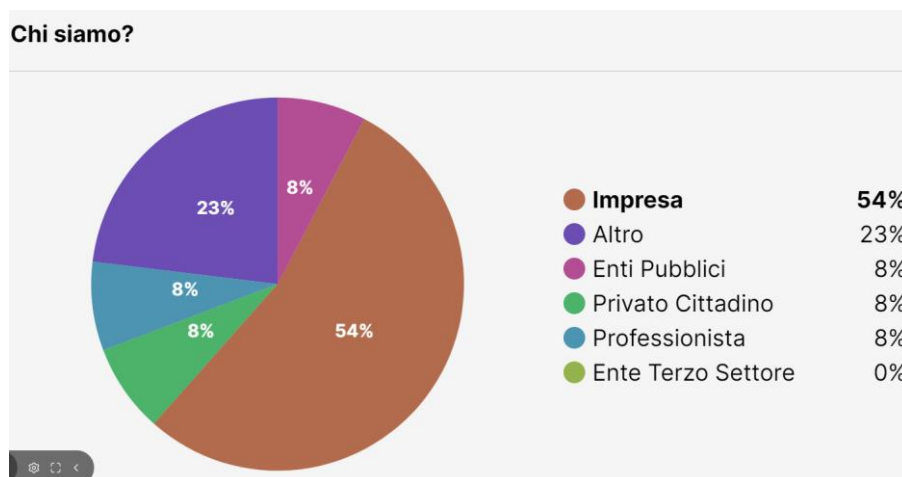
Richiama le tappe dell'incontro:

1. Fase 1: riepilogo della passata esperienza e del contesto attuale;
2. Fase 2: riepilogo dell'Analisi SWOT e dei fabbisogni emersi nei precedenti incontri;
3. Fase 3: Presentazione dei tematismi del nuovo bando (FEASR/FSE+)
4. Fase 4: Individuazione di (a) operazioni ordinarie; (b) operazioni specifiche; (c) operazioni di cooperazione; (d) fabbisogni formativi.

Richiama che prima di entrare nel merito dell'incontro, si procede con la rilevazione delle presenze.

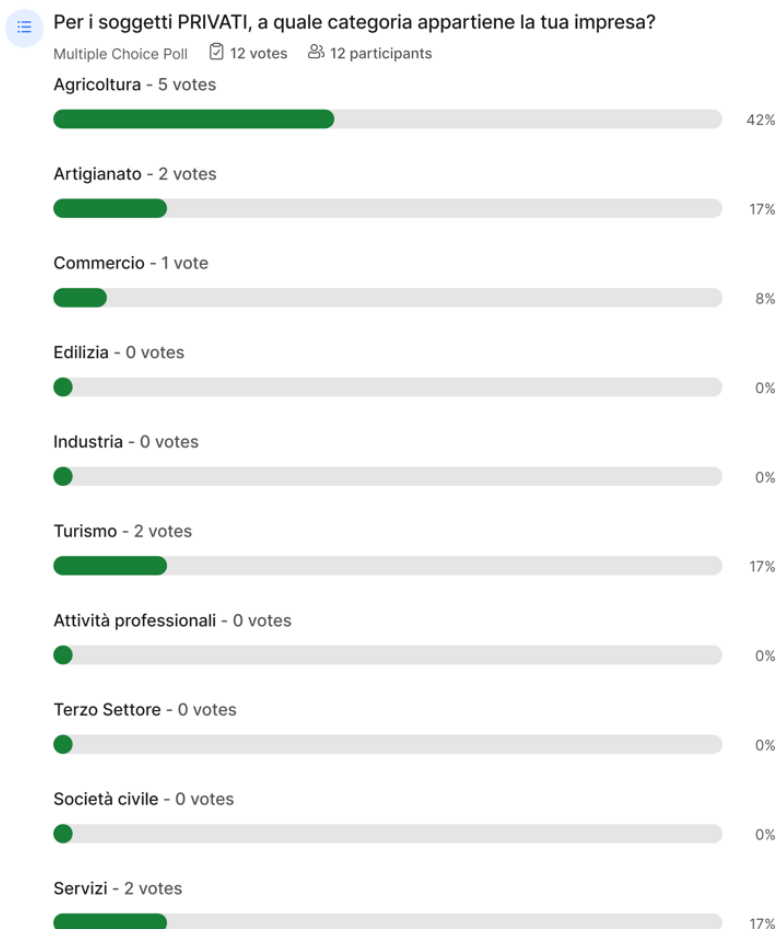


18:28 Alessio Corda (Consulente AT): avvia l'interazione digitale attraverso il sistema *Slido*. Pone il primo quesito: “*Chi siamo?*” al fine di rilevare la categoria degli stakeholder presenti.



Dalla interazione emerge la seguente composizione della platea: rappresentanti categoria *Impresa*: 54%; rappresentanti della categoria *Altro*: 23% (rispetto a questa categoria rientrano: *associazioni di categoria*); rappresentanti della categoria *Enti pubblici*: 8%; rappresentanti della categoria *Privato Cittadino*: 8%; rappresentanti della categoria *Professionista*: 8%. La categoria *Enti del Terzo Settore* non sono rappresentanti durante l'incontro.

18:32 Alessio Corda (Consulente AT): proietta la seconda domanda. Viene chiesto ai soli enti privati, di precisare la loro categoria di appartenenza.



Dalla interazione emerge la seguente composizione degli enti privati: categoria *agricoltura*: 42%; categoria *artigianato*: 17%; categoria *turismo*: 17%; categoria *servizi*: 17%; categoria *commercio*: 8%.

18:33 Alessio Corda (Consulente AT): proietta la terza domanda: “*Scrivi una parola che rappresenta la tua aspettativa rispetto alla strategia di sviluppo locale*”.



Dalla interazione emergono con più forza i seguenti concetti (sono evidenziati in blu e in celeste le parole che sono state ripetute più volte): la parola *crescita* è il concetto che emerge con più forza; seguono concetti quali *economia circolare, sviluppo, innovazione, sinergia, crescita economica*. Con minore forza, vengono espressi concetti quali: valorizzazione, conoscenza, modernità, cooperazione (x2), sviluppo economico, crescita economica.

18:37 Luciana Onnis (Consulente AT): presenta l'analisi del territorio emersa durante i precedenti incontri:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Territorio vocato alle produzioni di qualità Specializzazione nelle produzioni agricole Tradizione, conoscenza e competenza in campo agricolo Colture di pregio con marchio di qualità EU Produzioni agricole di eccellenza: carciofo, zafferano, cereali Ambiente, territorio, paesaggi Presenza di aree termali Presenza di sti archeologici e culturali Tradizione e cultura Patrimonio di saperi	Spopolamento Scarsa cultura d'impresa Bassa propensione alla cooperazione Disorientamento post industriale Scarsa formazione degli imprenditori Servizi pubblici inadeguati (viabilità, infrastrutture, trasporti) Poche strutture ricettive Campanilismo
OPPORTUNITÀ	RISCHI
Turismi tematici Nuove tecnologie digitali Produzioni di energia rinnovabile Valorizzazione delle risorse locali in chiave turistica Nuovi metodi per la sostenibilità delle produzioni Finanziamenti europei, nazionali e locali	Perdita di competitività Denatalità Perdita delle tradizioni Cambiamenti climatici Appesantimento burocratico Invecchiamento Difficoltà di accesso al credito e ai finanziamenti pubblici Svendita del territorio alle multinazionali

Richiama i Punti di Forza, i Punti di Debolezza, le Opportunità e i Rischi. Il dettaglio per ciascuno punto della SWOT è sopra richiamato. Questa analisi, costruita a partire dalle voci degli operatori e degli amministratori locali che hanno partecipato agli incontri, costituirà parte integrante del formulario.

Dopo la presentazione dell'analisi SWOT, richiama l'analisi sentiment che è stata fatta per il territorio del GAL Campidano: questa ha rilevato che il territorio del Campidano, sotto il profilo turistico, è molto poco conosciuta o quantomeno non viene percepito come territorio turistico. A partire da questo dato, l'obiettivo è quindi quello di investire nella filiera turistica, in accordo con quanto emerso fino ad ora dal coinvolgimento delle comunità.

18:44 Luciana Onnis (Consulente AT): Richiama i fabbisogni del territorio emersi durante i precedenti incontri:



I fabbisogni emersi sono:

1. Investire nel capitale umano, nella formazione, nella professionalizzazione e qualificazione (degli operatori);
2. Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari locali;
3. Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (terra cruda, saperi artigiani, siti storici, terme);
4. Valorizzazione turistica del territorio rendendo l'attività agricola un attrattore turistico;
5. Creare reti associative per rafforzare le filiere;
6. Servizi per favorire l'insediamento produttivo e residenziale.

18:50 Giuliano Pistis (Vicesindaco Comune Villasor): chiede, rispetto al tema della formazione, se questa sarà erogata nei confronti solo dei disoccupati o anche degli imprenditori.

18:50 Luciana Onnis (Consulente AT): Risponde che la formazione prevista dal bando è una formazione dedicata non solo ai disoccupati, ma anche alle imprese, proprio perché anche gli imprenditori hanno necessità di aggiornarsi. Il bando offre proprio la possibilità di erogare una formazione che sia cucita sul territorio e sulle esigenze di questo.



18:52 Luciana Onnis (Consulente AT): Introduce i tematismi del bando:

1. Primo ambito tematico: *Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.*

Azioni ordinarie:

- SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (Ambito Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali);
- SRD03 – Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole – Azione d) Trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro valorizzazione e commercializzazione in punti vendita;
- SRE04 – Start up non agricole.

2. Secondo ambito tematico: *Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi.*

Azioni ordinarie:

- SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (Ambito Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica);
- SRE04 – Start up non agricole.

3. Terzo ambito tematico: *Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali.*

Azioni ordinarie:

- SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (Ambito Cooperazione per il turismo rurale);
- SRG11 – Investimenti non produttivi forestali (Azione 11.2 – Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell’uso multifunzionale del bosco);
- SRE04 – Start up non agricole

4. Quarto ambito tematico: *Sistemi produttivi locali e artigianali e manifatturieri.*

Azioni ordinarie:

- SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (Ambito Cooperazione per il turismo rurale – Cooperazione per l’inclusione sociale ed economica);
- SRE04 – Start up non agricole.

	AMBITI TEMATICI	AZIONI ORDINARIE
1	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	<p>SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages – Ambito Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali;</p> <p>SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Azione d) Trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell’Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali</p> <p>SRE04 Start up non agricole</p>
2	Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	<p>SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica;</p> <p>SRE04 Start up non agricole</p>
3	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	<p>SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per il turismo rurale;</p> <p>SRD11 Investimenti non produttivi forestali – Azione 11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell’uso multifunzionale del bosco</p> <p>SRE04 Start up non agricole</p>
4	Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	<p>SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per il turismo rurale - Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica</p> <p>SRE04 Start up non agricole</p>

Dei 4 ambiti, il partenariato del GAL, potrà scegliere massimo due ambiti tematici, rispondenti ai fabbisogni emersi in sede di percorso partecipativo e al potenziale di sviluppo dei territori, specificando con chiarezza quello che sarà l’ambito PRIORITARIO e quello che sarà l’ambito COMPLEMENTARE.

Inoltre, per ognuno degli ambiti tematici prescelti potranno essere previste massimo due azioni ordinarie, indicate dal bando e contemplate tra gli interventi per lo sviluppo rurale previsti dal PSP (Piano Strategico PAC).

Precisa che, eventuali operazioni a favore dell’agricoltura, pianificate nelle SSL, devono contribuire alla vitalità delle zone rurali.

Rispetto all’azione ordinaria SRG07, presente in modo trasversale in tutti e 4 gli ambiti, gli interventi dovranno prevedere la realizzazione di progettualità di rete e/o di cooperazione tra operatori locali, riguardanti i seguenti ambiti:

- cooperazione per i *sistemi del cibo, filiere e mercati locali* per valorizzare le filiere produttive locali, organizzare processi di lavoro che prevedono la condivisione di impianti e risorse, rafforzare i mercati locali, incrementare processi di economia circolare e favorire la riduzione degli sprechi, ecc.
- cooperazione per il *turismo rurale per organizzare le attività e i servizi turistici* delle zone rurali,

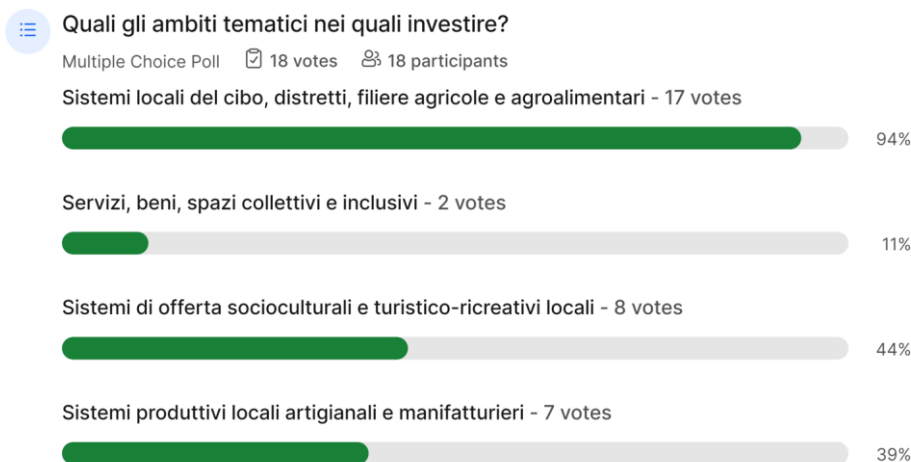
incrementare la sostenibilità ambientale dell’offerta turistica, favorire la connessione con reti di imprese agricole e forestali, ecc.

- cooperazione per *l’inclusione sociale ed economica* per creare e migliorare servizi e attività per la popolazione locale e per l’inserimento occupazionale
- cooperazione per la *sostenibilità ambientale* per favorire l’aggregazione fra aziende agricole e forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali, realizzare progetti collettivi con finalità ambientale, ecc.

Inoltre, l’altra azione presente in tutti e 4 gli ambiti tematici è l’azione ordinaria dedicata alla creazione di startup non agricole. Questo in ragione del fatto che il bando vuole incentivare la nascita di nuove aziende nel sistema rurale della Sardegna e, in particolare, attraverso il bando, incentiva la nascita di start up non agricole. In sostanza il bando vuole favorire la nascita di realtà imprenditoriali che a partire dalla produzione primaria siano in grado di ampliare le proprie produzioni in prodotti che non siano agricoli.

18:58 Alessio Corda (Consulente AT): in seguito al termine della presentazione degli ambiti, viene avviata l’interazione digitale al fine di individuare quello che sarà l’ambito tematico PRIORITARIO e l’ambito tematico COMPLEMENTARE.

Viene pertanto posta la seguente domanda: *“Quali sono gli ambiti tematici nei quali investire?”*.



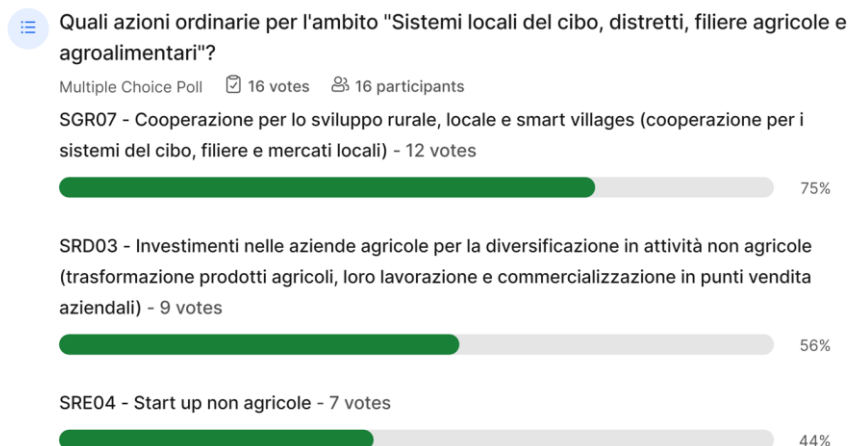
Dalla interazione emerge la seguente gerarchia:

1. Primo posto (Ambito tematici PRIORITARIO): **“Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari”** (17 voti);
2. Secondo posto (Ambito tematico SECONDARIO): **“Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali”** (8 voti).

All’interno di ciascuno dei due ambiti emersi, viene allora chiesto ai presenti di individuare per ciascuno le *azioni ordinarie* che contraddistinguono il PdA.

Viene pertanto posta la seguente domanda: *“Quali azioni ordinarie per l’ambito “Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari?”*.

Dalla interazione emerge la seguente gerarchia:

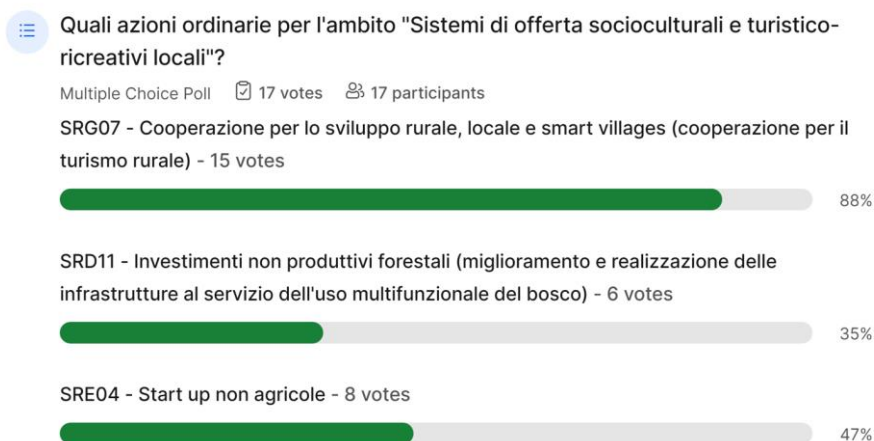


Quindi, per l'ambito tematico "*Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari*", la platea individua le seguenti azioni ordinarie:

1. Azione ordinaria 1: (SRG07) *Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali) (12 voti)*;
2. Azione ordinaria 2: (SRD03) *Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (trasformazione prodotti agricoli, loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali) (9 voti)*.

Successivamente, viene posta la seguente domanda: "*Quali azioni ordinarie per l'ambito "Sistemi di offerta socio-culturali e turistico ricreativi locali?"*"

Dalla interazione emerge la seguente gerarchia:



Quindi, per l'ambito tematico "*Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali*", la platea individua le seguenti azioni ordinarie:

1. Azione ordinaria 1: (SRG07) *Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (Cooperazione per il turismo rurale) (15 voti)*;
2. Azione ordinaria 2: (SRE04) *Start up non agricole (8 voti)*.

19:08 Massimo Pinna (Sindaco di Villasor): Ricorda che nel territorio di Villasor, in riferimento all'azione SRD11 "Investimenti non produttivi forestali", è bene tenerla in considerazione in quanto in 250 ettari di lotti comunali è presente un sistema forestale la cui cura è affidata a due cooperative di imprenditori agricoli. Per cui è bene tenere in considerazione anche questa possibilità.

19:09 Luciana Onnis (Consulente AT): introduce il tema delle operazioni specifiche, ovvero quelle azioni a diretta regia del GAL.

Precisa che, la Strategia di Sviluppo Locale può prevedere *interventi a gestione diretta del GAL*, nei quali il GAL è beneficiario di una operazione e può selezionare fornitori di beni e servizi per la sua realizzazione. In tal senso si possono pensare le seguenti attività:

- a) Attività di **creazione di reti territoriali** tra imprese, istituzioni, terzo settore, cittadini e altri portatori di interesse, individuati quali beneficiari delle operazioni previste nel PdA;
- b) Attività di **rafforzamento, consolidamento e promozione congiunta di reti territoriali esistenti**, tramite progetti in grado di garantire una maggiore integrazione delle singole iniziative portate avanti dai beneficiari delle operazioni “a bando GAL” e dagli altri *stakeholder* del territorio.

Rispetto alle azioni specifiche, chiede al Presidente del GAL, quali sono state le operazioni specifiche e di rete nella precedente programmazione e su quali temi hanno investito.



19:10 Stefano Musanti (Presidente GAL Campidano): precisa che nella precedente programmazione il GAL ha considerato la costruzione delle reti uno dei temi più importanti. Nella precedente programmazione si è investito nella costituzione di consorzi e di un marchio territoriale, perché di fatto il territorio ha diverse esperienze nella cooperazione in ambito agricolo, in particolare nel territorio del basso campidano, in cui insiste una capacità di aggregazione più forte rispetto ad altri ambiti del Campidano, in cui invece è necessario investire nel sistema della cooperazione e delle reti.

L'esigenza della costituzione di reti in chiave anche di promozione turistica, effettivamente è emersa con forza anche questa necessità.

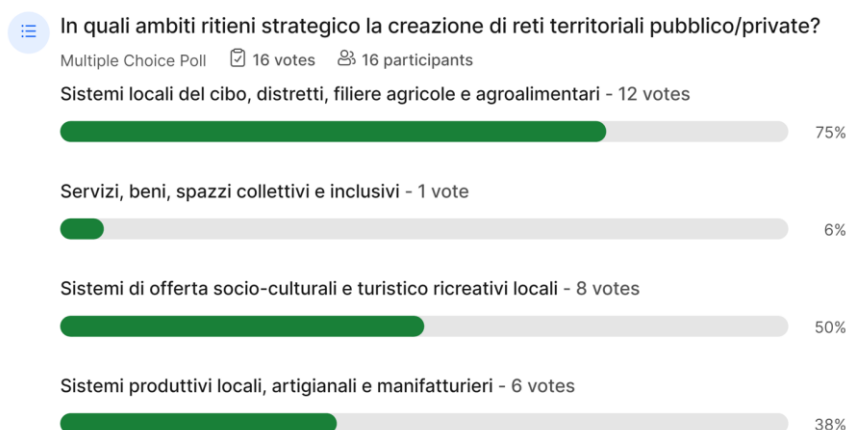
È necessario quindi anche investire nel saper promuovere il territorio, per cui fare rete e fare sistema degli operatori locali e delle amministrazioni, diventa prerogativa imprescindibile.

Inoltre, ricorda che il territorio del GAL campidano è un territorio dove ci sono due produzioni di eccellenza quale il carciofo spinoso e lo zafferano. È da queste due eccellenze del territorio che bisogna partire per valorizzare ancora di più il territorio e le reti di collaborazione.

19:15 Alessio Corda (Consulente AT): avvia l'interazione digitale al fine di chiedere ai presenti, quali

sono i temi, a loro avviso, in cui è necessario investire nel rafforzamento o nella costituzione di reti di cooperazione tra operatori locali.

Viene pertanto posta la seguente domanda attraverso il sistema Slido: “*In quali ambiti ritieni strategica la creazione di reti territoriali pubblico/private?*”.



Dalla interazione emerge che i presenti ritengono fondamentale investire nella costituzione e/o rafforzamento di reti nei seguenti ambiti:

1. *Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;*
2. *Sistemi di offerta socio-culturali e turistico ricreativi locali.*

19:18 Luciana Onnis (Consulente AT): introduce il tema delle “Operazioni di cooperazione”. Per operazioni di cooperazione si intendono gli interventi destinati a favorire la costruzione di partenariati e relazioni fra territori, migliorare il potenziale progettuale e relazionale dei GAL, valorizzare lo scambio di esperienze tra attori pubblici e privati dei territori e favorire la realizzazione congiunta di azioni concrete di sviluppo locale e di promozione dei territori rurali.

I progetti di cooperazione possono essere attuati all’interno dello Stato membro (cooperazione interterritoriale), oppure interessare territori di più Stati membri e di Paesi extra UE (cooperazione transnazionale).

Anche in questo caso, viene chiesto alla platea di esprimere una preferenza rispetto agli ambiti in cui ritengono importate avviare azioni di cooperazione con l’estero o con altri territori italiani.

19:19 Alessio Corda (Consulente AT): attraverso il sistema Slido, viene posta ai presenti la seguente domanda: “Per quali temi e progetti ritieni strategico la creazione di iniziative di cooperazione con altri GAL stranieri?”. La domanda è una domanda a risposta aperta, da cui emergono i seguenti contributi:

Per quali temi e progetti ritieni strategico la creazione di iniziative di cooperazione con altri GAL stranieri

Open text poll 15 responses 11 participants

- Anonymous
Conoscenze culturali e commerciali turistiche agroalimentari
- Anonymous
Turistico
- Anonymous
Conoscenza culturali turistiche agroalimentari
- Anonymous
Per le conoscenze di altri stati
- Anonymous
Valorizzazione enogastronomica e culturale del territorio in ambito di una offerta turistica esperienziale
- Anonymous
Socio culturale, ricreativo , agroalimentare
- Anonymous
Progetti di cooperazione
- Anonymous
Promozione dei prodotti di eccellenza e creazione di mercati sinergici per la loro valorizzazione
- Anonymous
Sviluppo di nuove economie
- Anonymous
Conoscenza degli usi, costumi e tradizioni enogastronomiche dei GAL stranieri
- Anonymous
Sistemi innovativi
- Anonymous
Sviluppo nuovi mercati
- Anonymous
Sviluppo economico
- Anonymous
Crescita culturale
- Anonymous
Scambio di esperienze

Emergono i seguenti contributi:

1. Conoscenze culturali e commerciali, turistiche e agroalimentari;
2. Turistico;
3. Conoscenze culturali, turistiche, agroalimentari;
4. Per le conoscenze di altri stati;
5. Valorizzazione enogastronomica e culturale del territorio in ambito di una offerta turistica esperienziale;
6. Socio culturale, ricreativo, agroalimentare;
7. Progetti di cooperazione;
8. Promozione dei prodotti di eccellenza e creazione di mercati sinergici per la loro valorizzazione;
9. Sviluppo di nuove economie;
10. Conoscenza degli usi, costumi e tradizioni enogastronomiche dei GAL stranieri;
11. Sistemi innovativi;
12. Sviluppo di nuovi mercati;
13. Sviluppo economico;
14. Crescita culturale;
15. Scambio di esperienze.

19:20 Luciana Onnis (Consulente AT): chiede se rispetto al tema della cooperazione, possa essere importante scambiare esperienze e buone pratiche con altri GAL, stranieri e italiani, che hanno affrontato il tema della valorizzazione turistica del territorio.

19:20 Stefano Musanti (Presidente GAL Campidano): rispetto a questo tema, c'è stato un consolidamento del rapporto con i GAL della Polonia, con cui è stato possibile affrontare altri temi comuni sia al nostro territorio sia ai loro GAL. Un esempio, può essere sia il tema delle feste legate al mondo agricolo

(in Polonia hanno la festa del frumento, molto simile alle feste che contraddistinguono le realtà sarde), sia il tema della valorizzazione di siti di archeologia industriale che sono stati riconvertiti, prima della totale dismissione, in chiave turistica. Ecco a cosa serve la cooperazione, appunto a conoscere altre realtà che hanno caratteristiche simili ai territori del GAL e che hanno affrontato problematiche simili. Sottolinea il problema che talvolta, nei nostri contesti, si sottovalutano le capacità e le risorse che hanno i territori e le comunità. Per questo è anche importante la cooperazione, in quanto è possibile capire cosa affascina i visitatori quando visitano i nostri territori. In tal senso, anche quello che il discorso legato alla terra cruda, è certamente un tema che può essere sviluppato.

19:25 Luciana Onnis (Consulente AT): introduce l'ultimo tema dell'incontro: la formazione.

Precisa che, nel bando congiunto il PR FSE+ vuole esprimere il suo contributo alle Strategie territoriali e all'attuazione dell'OP 5 con l'obiettivo di rinsaldare il legame tra politiche del lavoro e sviluppo del territorio, ancorando le prime ai settori emergenti dell'economia (attrattori economici).

Forti dell'esperienza positiva del programma Green e Blue Economy realizzato nel 14/20, saranno avviati percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali e sviluppo di competenze nei settori strategici per la Regione, compresa quella legata ai temi dell'innovazione digitale e ecologica.

Per queste misure si farà ricorso al CLLD considerato lo strumento più idoneo per perseguire finalità di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale con il contributo prioritario delle forze locali.

Rispetto al tema della formazione, la progettazione e la gestione degli interventi per lo sviluppo, sarà attuata da parte di attori locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico-privata) e affidato un ruolo operativo al GAL, privilegiando le zone scarsamente popolate.

Gli interventi ammissibili saranno:

- Percorsi di formazione per l'acquisizione di QUALIFICHE PROFESSIONALI nei settori strategici per la Regione, compresa quella legata ai temi dell'innovazione digitale e ecologica, e SVILUPPO DI COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI in settori specifici anche in continuità con le misure avviate nel 14/20;
- Attività integrate: (a) percorsi formativi mirati; (b) accompagnamento alla creazione di impresa, certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori;
- Interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro.

I settori strategici nei quali investire in formazione saranno:

1. Turismo, cultura e ambiente;
2. Agrifood e Agroindustria;
3. Innovazione sociale;
4. Green & Blue Economy e transizione ecologica;
5. ICT e transizione digitale.

I destinatari degli interventi di formazione saranno:

- Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata;
- Lavoratori precari e stagionali;
- Giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni;
- Lavoratori autonomi e liberi professionisti;
- Persone svantaggiate;
- Partecipanti di origine straniera;
- Beneficiari di ammortizzatori locali.

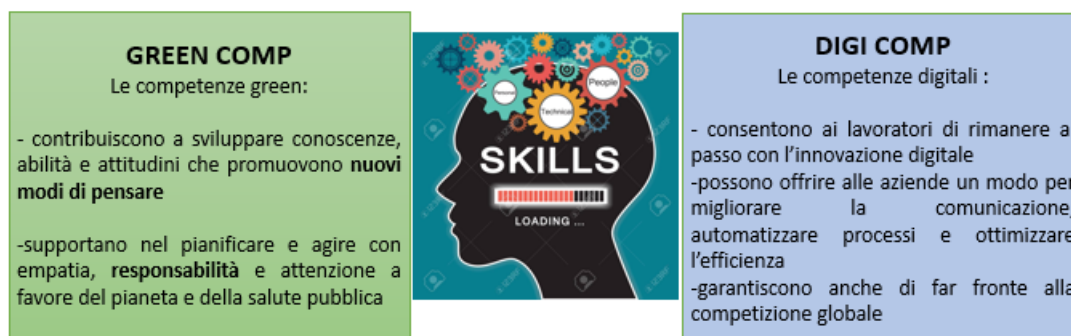


Per quanto riguarda i beneficiari delle operazioni finanziate nell'ambito delle SSL, potranno essere:

- Agenzie formative accreditate;
- Enti del Terzo Settore;
- Imprese o Associazioni di Imprese;
- Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione operanti nel territorio regionale;
- Università;
- Enti pubblici di ricerca, attraverso i propri dipartimenti o istituti.

Sempre rispetto al tema della formazione, sarà anche importante investire in due competenze trasversali.

- Le competenze relative alla transizione ecologica;
- Le competenze relative alla transizione digitale.



19:30 Alessio Corda (Consulente AT): Rispetto al tema della formazione, vengono poste ai partecipanti le seguenti domande:

*1. Quali sono i fabbisogni formativi nel settore **turismo, cultura e ambiente**?*

Dalla interazione emergono i seguenti fabbisogni: (1) Conoscenza lingue e educazione ambientale; (2) commercializzazione dei nostri prodotti agricoli; (3) conoscere le caratteristiche dei principali piatti del territorio; (4) conoscenze linguistiche e preparazione per ricezione turistica; (5) Conoscenza delle caratteristiche dei prodotti agricoli tipici; (6) Commercializzazione dei nostri prodotti; (7) Esperto ambientalista; (8) Studio approfondito della storia locale; (9) lingue straniere; (10) Conoscenza sui mestieri antichi; (11) Esperto in creazione di percorsi turistici esperienziali; (12) guida turistica; (13) Conoscenza storia del GAL Campidano; (14) Conoscenze linguistiche; (15) Conoscenza della storia sarda; (16) lingua inglese; (17) Guide turistiche.

2. *Quali sono i fabbisogni formativi nel settore, Agrifood e Agroindustria?*

Dalla interazione emergono i seguenti fabbisogni: (1) Apicoltori, esperti di agricoltura naturale, esperti di educazione ambientale; (2) esperti in marketing; (3) esperti in promozione e vendite; (4) esperti nella capacità distributiva e di rete; (5) tecnico dei processi di qualità; (6) certificatore qualità dei prodotti tipici; (7) conoscenza delle tecniche di vendita; (8) studiare la modalità di tracciabilità; (9) Innovazione e certificazione dei prodotti; (10) Agricoltura biologica per poter avere un prodotto unico; (11) formazione per la trasformazione e valorizzazioni dei prodotti; (12) Conoscere le tecniche produttive; (13) Conoscenza dei mercati.

3. *Quali sono i fabbisogni formativi nel settore, **Innovazione sociale**?*

Dalla interazione emergono i seguenti fabbisogni: (1) Esperto di agricoltura sociale; (2) esperto di gestione degli spazi inclusivi; (3) esperto di servizi per soggetti svantaggiati; (4) esperto di nuove strategie di distribuzione e delle nuove esigenze dei consumatori.

4. *Quali sono i fabbisogni formativi nel settore, **Green&Blue Economy e transizione ecologica**?*

Dalla interazione emergono i seguenti fabbisogni: (1) innovazione in cucina; (2) Innovazione in agricoltura; (3) recupero; (4) esperto in economia circolare; (5) tecnico della sostenibilità; (6) spreco alimentare; (7) tecnici di impianti fotovoltaici; (8) esperto in impianti energetici; (9) esperto in efficientamento energetico.

5. *Quali sono i fabbisogni formativi nel settore, **ICT e transizione digitale**?*

Dalla interazione emergono i seguenti fabbisogni: (1) social media-manager; (2) rendere l'informatica accessibile anche agli anziani e non solo ai giovani; (3) esperto in e commerce; (4) vendita online; (5) Social media marketing; (6) Web designer.

20:00 Luciana Onnis (Consulente AT): chiude l'incontro e invita alla partecipazione al prossimo incontro, che si terrà a Nuraminis il 20 novembre 2023, alle ore 17:30, presso l'Aula consiliare del Comune.

20:00 Massimo Pinna (Sindaco Comune Villasor): ringrazia i presenti per la partecipazione e per i contributi emersi. Invita anche lui alla partecipazione degli ultimi incontri.

L'incontro si chiude alle ore 20:00

Di seguito l'elenco dei partecipanti all'incontro che si allega al presente verbale per farne parte integrante.

Per S.E.T.
Società Economia e Territorio
Lo Staff

Dott.ssa Luciana Onnis

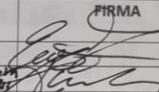
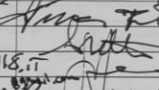
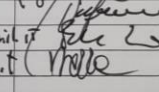
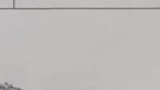
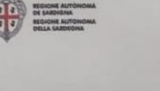



Dott. Alessio Corda

Per approvazione
Il GAL Campidano



Incontri del percorso di progettazione partecipata della nuova Strategia di sviluppo locale – CSR 2023-2027

LUOGO VILLASOR DATA 17 NOV 2023

COGNOME E NOME	ENTE/impresa DI APPARTENENZA	CITTÀ	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
EDUARDU ENZO	COLTIVATORI	ASSEMUNI	3495251942		
ORRU ANDREA	COLTIVATORE MERCATO	VILLASOR	3405357309	andreaorru@libero.it	
TUVERI FAUSTINO	PSG COMUNALE	VILLASOR	3201309398		
MATTA ANTONELLA	BOVICIANO PAST	VILLASOR	3480393146		
PORIA GIANFRANCO	AMFICATORI	GONNO FANTAZZA	3381369502	info@P.A.1918.it	
PORCEDDU GIOVANNI	AGRICOLTORE	VILLASOR	3475065299	porceddu@univill.com	
Ugola Valery	IMPRENDITRICE AGRICOLA	VILLASOR	343304444		
TIRABU RICCARDO	AGRICOLTURA/ARTIGIANATO	VILLASOR	349123219		
ISTIS GIULIANO	ARTIGIANATO	VILLASOR	3286293380	info@SAFREGLIA.COM	
ONNIS RAFFAELLO	IMPRENDITRICE	VILLASOR	3422260085		
ZORRO FABRIZIO	IMPRENDITORE	VILLASOR	3495641785	REUDAX84@GMAIL.IT	
SERRA DARIO	IMPRENDITORE	DESIMONTE	3294177301	oraf@libero.it	
Teddy Saturn	PENSIONATO	VILLASOR	3338241196		

COGNOME E NOME	ENTE/impresa DI APPARTENENZA	CITTÀ	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
UGAS PAOLA	CAORE S. PIREGNA		3385357429	paolone@caore.it	
MURRU NICOLA	CONFESERVENTI	CAGLIARI	347011295	CONFESERVENTI@campidano.it	
LEDDI MARCO	"	"	3479089807	"	
ZORCO FRANCESCA	COMUNE VILASOR	VILASOR		franzco33320@hotmail.it	
TOCCO TICHELE	IL LAP	VILASOR	3666125852	TICHELE.TOCCO@il.lap.it	
SECCI VIRGINIA	GAL CAMPIDANO	S. GAVINO	3486455708	VIRGINIA.SECCI@GALCAMPIDANO.IT	
PIREDDI CRISTINA	GAL CAMPIDANO	S. GAVINO	3491369742	CRISTINA.PIREDDI@GALCAMPIDANO.IT	
PINNA MASSIMO	COMUNE VILCASOR	VILCASOR	3471022642	massimo.pinna@comune.vilcasor.it	
MUSMARE STEFANO	GAL CAMPIDANO	S. GAVINO	3491596036		



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA